



*Nessuno poteva  
aprire il libro...*

Miscellanea di studi e testimonianze per  
i settant'anni di fr. Silvano Danieli, OSM

a cura di  
Mauro Guerrini



**Biblioteche & bibliotecari / Libraries & librarians**

ISSN 2612-7709 (PRINT) | ISSN 2704-5889 (ONLINE)

## Biblioteche & bibliotecari / Libraries & librarians

### *Comitato Scientifico / Editorial board*

Mauro Guerrini, Università di Firenze (direttore)  
Carlo Bianchini, Università di Pavia  
Andrea Capaccioni, Università di Perugia  
Gianfranco Crupi, Sapienza Università di Roma  
Tom Delsey, Ottawa University  
José Luis Gonzalo Sánchez-Molero, Universidad Complutense de Madrid  
Graziano Ruffini, Università di Firenze  
Alberto Salarelli, Università di Parma  
Lucia Sardo, Università di Bologna  
Giovanni Solimine, Sapienza Università di Roma

La collana intende ospitare riflessioni sulla biblioteconomia e le discipline a essa connesse, studi sulla funzione delle biblioteche e sui suoi linguaggi e servizi, monografie sui rapporti fra la storia delle biblioteche, la storia della biblioteconomia e la storia della professione. L'attenzione sarà rivolta in particolare ai bibliotecari che hanno cambiato la storia delle biblioteche e alle biblioteche che hanno accolto e promosso le figure di grandi bibliotecari.

The series intends to host reflections on librarianship and related disciplines, essays on the function of libraries and its languages and services, monographs on the relationships between the history of libraries, the history of library science and the history of the profession. The focus will be on librarians who have changed the history of libraries and libraries that have welcomed and promoted the figures of great librarians.

# *Nessuno poteva aprire il libro...*

Miscellanea di studi e testimonianze  
per i settant'anni di fr. Silvano Danieli, OSM

a cura di  
MAURO GUERRINI

con la collaborazione della  
Pontificia Facoltà teologica "Marianum"  
e della rete bibliotecaria URBE

FIRENZE UNIVERSITY PRESS  
2019

*Nessuno poteva aprire il libro...* : miscellanea di studi e testimonianze per i settant'anni di fr. Silvano Danieli, OSM / a cura di Mauro Guerrini; con la collaborazione della Pontificia Facoltà teologica "Marianum" e della rete bibliotecaria URBE. Firenze : Firenze University Press, 2019.  
(Biblioteche & bibliotecari / Libraries & librarians ; 2)

<https://www.fupress.com/isbn/9788864539270>

ISSN: 2612-7709 (print)

ISSN: 2704-5889 (online)

ISBN: 978-88-6453-926-3 (print)

ISBN: 978-88-6453-927-0 (online PDF)


Progetto grafico di Alberto Pizarro Fernández, Lettera Meccanica SRLs  
Immagine di copertina: © Biblioteca della Pontificia Facoltà teologica "Marianum".

#### *Certificazione scientifica delle Opere*

Tutti i volumi pubblicati sono soggetti a un processo di referaggio esterno di cui sono responsabili il Consiglio editoriale della FUP e i Consigli scientifici delle singole collane. Le opere pubblicate nel catalogo FUP sono valutate e approvate dal Consiglio editoriale della casa editrice. Per una descrizione più analitica del processo di referaggio si rimanda ai documenti ufficiali pubblicati sul catalogo online ([www.fupress.com](http://www.fupress.com)).

#### *Consiglio editoriale Firenze University Press*

M. Garzaniti (Presidente), M. Boddi, A. Bucelli, R. Casalbuoni, A. Dolfi, R. Ferrise, M.C. Grisolia, P. Guarnieri, R. Lanfredini, P. Lo Nostro, G. Mari, A. Mariani, P.M. Mariano, S. Marinai, R. Minuti, P. Nanni, G. Nigro, A. Perulli.

 L'edizione digitale on-line del volume è pubblicata ad accesso aperto su [www.fupress.com](http://www.fupress.com).

La presente opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0: <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>). La licenza permette di condividere l'opera, nella sua interezza o in parte, con qualsiasi mezzo e formato, e di modificarla per qualsiasi fine, anche commerciale, a condizione che ne sia menzionata la paternità in modo adeguato, sia indicato se sono state effettuate modifiche e sia fornito un link alla licenza.

© 2019 Firenze University Press

Pubblicato da Firenze University Press

Firenze University Press  
Università degli Studi di Firenze  
via Cittadella, 7, 50144 Firenze, Italy  
[www.fupress.com](http://www.fupress.com)

*This book is printed on acid-free paper  
Printed in Italy*

Un amico fedele è rifugio sicuro:  
chi lo trova, trova un tesoro.  
Per un amico fedele non c'è prezzo,  
non c'è misura per il suo valore.  
Un amico fedele è medicina che dà vita:  
lo troveranno quelli che temono il Signore.  
Chi teme il Signore sa scegliere gli amici:  
come è lui, tali saranno i suoi amici.  
*(Siracide, 6,5.14-17)*



## SOMMARIO

ABBREVIAZIONI	XI
PREMESSA <i>Mauro Guerrini</i>	XIII
PRESENTAZIONE <i>Mauro Mantovani, SDB</i>	XV
FR. SILVANO M. DANIELI OSM BIBLIOTECARIO DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA “MARIANUM” <i>Silvano M. Maggiani, OSM</i>	XIX
BIBLIOGRAFIA DI FR. SILVANO DANIELI <i>A cura di Mauro Guerrini</i>	XXVII
PRIMA SEZIONE TESTIMONIANZE <i>A cura di Marcello Sardelli</i>	
FR. SILVANO DANIELI DIRETTORE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI URBE <i>Marcello Sardelli, Susanna Graziosi, Juan Diego Ramirez</i>	3
SILVANO DANIELI ET RELINDIAL: UN PARRAINAGE FIDÈLE ET AGISSANT <i>Odile Dupont</i>	13
MILANO 2009: L’OFFSITE SESSION ALL’INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS (IFLA) <i>Valerio Pennasso</i>	23



## SECONDA SEZIONE

## TEMI

*A cura di Mauro Guerrini*

- VERSO IL WEB SEMANTICO: SVILUPPO DELLA  
CATALOGAZIONE DEI RECORD D'AUTORITÀ 27  
*Stefano Bargioni*
- APPUNTI PER UNA STORIA DELLA BIBLIOTECA  
"FRA PAOLO SARPI" DEL SANTUARIO "BEATA VERGINE  
DELLE GRAZIE" DI UDINE 37  
*Carlo Bianchini*
- LA BIBLIOTECA POSSIBILE: TENDENZE PROGETTUALI  
PER L'ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO 53  
*Alfredo Giovanni Broletti*
- FISSARE I CONFINI. IL RAPPORTO TRA LA BIBLIOGRAFIA  
E LE DISCIPLINE DEL LIBRO IN ITALIA (1860-1970) 69  
*Andrea Capaccioni*
- ΣΟΦΙΑΣ ΝΑΟΣ: LA CELLA EREMITICA DEDICATA ALLA  
SAPIENZA UMANA. BIBLIOTECHE E BIBLIOTECARI A  
CAMALDOLI DALLA FINE DEL SEC. XVIII  
ALLA RIAPERTURA DEL 1939 79  
*Claudio Ubaldo Cortoni*
- «LA LETTURA OGGI È IL SECONDO PANE DELLA GIORNATA».  
GIOVANNI CASATI E LA FEDERAZIONE ITALIANA DELLE  
BIBLIOTECHE CATTOLICHE CIRCOLANTI 101  
*Gianfranco Crupi*
- RACCONTARE IL PATRIMONIO RELIGIOSO: IDENTITÀ ED  
ETICA NELLA RESTITUZIONE SUL PORTALE BEWEB 113  
*Francesca Maria D'Agnelli e Maria Teresa Rizzo*
- IL SERVO DI MARIA GIOVANNI FRANCESCO POGGI,  
VESCOVO A SAN MINIATO 131  
*Alexander Di Bartolo*
- UN FANTASMA ANCOR SI AGGIRA. LA BIBLIOTECA  
CIRCOLANTE FRANKLINIANA IN ROMA 145  
*Stefano Gambari*
- LE BIBLIOTECHE DELLE COMUNITÀ RELIGIOSE IN BAVIERA 187  
*Klaus Kempf*

VISIONE E VOCAZIONE DELLA FAMIGLIA SECONDO <i>L'AMORIS LAETITIA</i> DI PAPA FRANCESCO <i>Martin M. Lintner OSM</i>	199
LA GESTIONE DEI METADATI E DELLE BIBLIOTECHE DIGITALI NEL PROTOCOLLO DI INTEROPERABILITÀ IIF. IL CASO D'USO DELLA BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA <i>Paola Manoni</i>	213
ARCHIVI ECCLESIASTICI E IL LIBRO DEI MORTI DELLA PARROCCHIA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA. ANNI 1818-1824 <i>Annantonia Martorano</i>	225
VERSO L'INFINITO E OLTRE: COSTRUIRE PONTI DELLA CONOSCENZA NELL'ERA DEL DIGITALE <i>Tiziana Possemato</i>	237
<i>QUINDI SI VENNE ALLA CONCLUSIONE DI UNA NUOVA LIBRERIA.</i> MADRE MARIA CRISTINA CAROBBI E LA BIBLIOTECA ANTICA DEL MONASTERO DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI A PISTOIA <i>Francesca Rafanelli</i>	247
SU ALCUNI INCUNABOLI APPARTENUTI ALL'ARCIPRETE MILANESE GAETANO OPIZZONI <i>Fausto Ruggeri</i>	261
UN PROFILO DI LORD WESTBURY, GASTRONOMO E BIBLIOFILO <i>Alberto Salarelli</i>	277
URBE: LA RETE, FORSE, DIVENTA REALTÀ. STORIA DI UN PERCORSO ACCIDENTATO <i>Paolo Scuderi</i>	293
CATALOGHI MULTIALFABETO ED ESIGENZE DEGLI UTENTI. L'ESPERIENZA DELLA BIBLIOTECA DEL PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE <i>Fabio Tassone e Simone D'Ambrosi</i>	323
LIBRI AL ROGO, OVVERO <i>TIMEO HOMINEM UNIUS LIBRI</i> <i>Mario Turello</i>	337
SCHEMI PER CLASSIFICARE O DI CLASSIFICAZIONE? <i>Erica Vecchio</i>	341

## TERZA SEZIONE

LA BIBLIOTECA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA NELL'OTTOCENTO  
*A cura di Giovanna Lambroni*

PREMESSA 357  
*Giovanna Lambroni*

ALCUNE INDICAZIONI SUGLI *STUDIA PROPRIA*  
E LE ANTICHE LIBRERIE DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA 359  
*Lamberto Crociani*

«UNA RICCA E COPIOSA BIBLIOTECA [...] BISOGNOSA DI  
ACCURATI LAVORI». LA LIBRERIA DELLA SANTISSIMA  
ANNUNZIATA NELL'OTTOCENTO ORA ALLA BIBLIOTECA  
MARUCELLIANA 375  
*Mauro Guerrini, Giovanna Lambroni*

LE DEDICHE E LE PAGINE PRELIMINARI DEGLI ULTIMI  
CATALOGHI DELLA BIBLIOTECA DEI SERVI DI MARIA NEL  
CONVENTO DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA DI FIRENZE 389  
*Elisabetta Guerrieri*

## I CATALOGHI DI FR. BASILIO FANCIULLACCI

GLI *ANNALES* DI ARCANGIOLO GIANI E LA LORO SECONDA  
EDIZIONE LUCCHESA DEL 1719-1725 DEI MARESCANDOLI 437  
*Piero Scapecchi*

I LIBRI DI MUSICA NELL'ANTICA LIBRERIA  
DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA 441  
*Stefania Gitto*

LE RISORSE CARTOGRAFICHE DELLA BIBLIOTECA  
DEL CONVENTO DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA 459  
*Laura Manzoni*

NOTA BIBLIOGRAFICA DELLA SEZIONE DELLA BIBLIOTECA  
DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA 473

## ABBREVIAZIONI

ABAFi	Archivio dell'Accademia di Belle Arti di Firenze
ACS	Archivio centrale dello Stato
ASBR	Fondo Archivio storico Biblioteche di Roma
ASC	Archivio storico Capitolino
ASCH	Archivi e fondi storici della Biblioteca civica "Renato Bortoli" del Comune di Schio (VI)
ASFi	Archivio di Stato di Firenze
ASVSM	Archivio storico vescovile San Miniato
BMFi	Biblioteca Marucelliana di Firenze
BNCF	Biblioteca nazionale centrale di Firenze
BLFi	Biblioteca Laurenziana di Firenze
OSM	Ordine dei Servi di Maria
URBE	Unione romana biblioteche ecclesiastiche
SBI	Società bibliografica italiana

Gli indirizzi di rete sono stati consultati entro il 26 luglio 2019.

### *Ringraziamenti*

Silvia Cagnizi, Susanna Graziosi, Laura Manzoni ed Erica Vecchio hanno letto la bozza del volume suggerendo modifiche; a loro la mia gratitudine (mg).



«UNA RICCA E COPIOSA BIBLIOTECA [...] BISOGNOSA DI ACCURATI LAVORI». LA LIBRERIA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA NELL'OTTOCENTO ORA ALLA BIBLIOTECA MARUCELLIANA

Mauro Guerrini\*, Giovanna Lambroni\*\*

\*Università degli studi di Firenze

\*\*Biblioteca Marucelliana

*La soppressione degli ordini religiosi e la fine delle biblioteche conventuali*

Nell'abolito Convento della Santissima Annunziata è una Libreria, la quale (dirò forse cose notissime alla S.V.) ha buona copia di opere, in ogni materia di studi, e parecchie d'assai pregio per la edizione. L'Accademia della Crusca e il Municipio chiedono una parte di que' libri. La prima desidera d'avere i Classici latini e greci, le opere di Storia e di letteratura; non edizioni rare, ma libri di riscontro che possono giovarle per la compilazione del Vocabolario. Il Municipio poi chiede le opere buone per una Biblioteca liceale, poiché ne vuol fornire il Liceo Dante. Ora io desiderando che tale scelta di libri sia fatta con tutta diligenza e il più tosto, ho pensato di darne l'incarico alla S.V. e perché S.V. si pigli, volentieri, e lietamente questa fatica, le dico che tutti quei libri li quali non facciano a proposito né per l'Accademia della Crusca né pel Liceo Dante, (e, certo, saranno moltissimi) io li darò a cotesta Biblioteca.<sup>1</sup>

È noto che nel corso del XIX secolo i libri più preziosi delle corporazioni religiose, spesso intere biblioteche, siano stati incamerati dallo Stato italiano incrementando, e in alcuni casi costituendo, biblioteche pubbliche.<sup>2</sup> Meno note sono, invece, le dinamiche degli spostamenti di questi

<sup>1</sup> Le soppressioni degli ordini religiosi avvennero in varie epoche, a opera di vari soggetti e per varie motivazioni, da papa Innocenzo X, alla Toscana leopoldina (selettiva), dalla soppressione napoleonica (selettiva, con la restituzione di una parte dei libri ai conventi dopo la caduta di Napoleone), a quelle sabaude fino a quelle post Unità d'Italia (generalizzata), con libri confluiti in biblioteche (italiane e straniere) statali, comunali, di università, private. Le soppressioni prevedevano che fossero prelevati solo i libri comuni e non quelli dei singoli frati 'a uso privato'; molti conventi trasferirono, pertanto, buona parte dei libri nelle celle dei frati.

<sup>2</sup> Per una panoramica, vedi: *Ordini religiosi tra soppressioni e riprese (1848-1950): i Servi di Maria. Atti del convegno, Roma, 3-6 ottobre 2006*, «Studi storici OSM», vol. 56-57 (2006-2007), in particolare p. 1-182; Roberto Rusconi, *Gli ordini religiosi maschili dalla Controriforma alle soppressioni settecentesche: cultura, predicazione, missioni*. In: *Clero e società nell'Italia moderna*, a cura di Mario Rosa. Roma-Bari:

Corporazioni religiose non distratti e tuttora disponibili»;<sup>4</sup> è, tuttavia, difficile comprenderne la redistribuzione che riguardò essenzialmente i libri di argomento religioso.<sup>5</sup> La maggior parte dei volumi non tornò agli istituti ecclesiastici: i doppi e quelli di poco conto furono venduti, mentre i preziosi vennero trattenuti dai nuovi proprietari, come attesta l'elenco, che auspicava:

Fra i Libri dei soppressi conventi, stati già collocati nella Pubblica Libreria Marucelliana e che a forma degli ordini si debbono restituire ai Conventi ripristinati sarebbe necessario ritenere gli articoli seguenti, che la necessità dell'Opera o dell'Edizione necessitano di esser conservati a uso pubblico e decoro della predetta Biblioteca.<sup>6</sup>

Ancora più devastante fu per gli ordini la successiva ondata di soppressioni, che ebbe carattere nazionale e fu indiscriminata. Tra il 1866 e il 1867 pressoché tutti gli ordini religiosi furono soppressi e i loro beni incamerati dallo Stato italiano, gli edifici venduti o convertiti a uso pubblico e i beni mobili destinati al Fondo per il Culto. Le biblioteche furono requisite in blocco e affidate ai sindaci: poste sotto sigillo, ispezionate da un funzionario della Direzione per il Fondo del Culto, inventariate e alienate.

Il numero elevato di volumi e la tipologia delle opere presenti nelle biblioteche degli ordini alterarono inevitabilmente le collezioni degli istituti che ricevettero libri provenienti dai conventi soppressi, connotandone tematicamente le raccolte e pregiudicando gli incrementi dei decenni successivi; non solo: nelle statistiche le biblioteche (a Firenze come altrove) risultavano possedere molti volumi, ma di essi pochi erano realmente utilizzabili 'per pubblica utilità'.

### *Il caso della Marucelliana*

Il caso della Marucelliana è esemplare. Ai libri raccolti dal suo fondatore, Francesco Marucelli (1625-1703), nel corso del XVIII secolo si erano aggiunti quelli di Alessandro e Francesco di Ruberto Marucelli, nonché i libri acquisiti dal primo bibliotecario, Angelo Maria Bandini (1726-1803); all'inizio del XIX secolo, il nucleo originario era ben conformato alle scelte operate dal fondatore, che lo aveva concepito quale testimonianza della produzione editoriale nei vari campi del sapere e quale strumento per

<sup>4</sup> AABA, Reparto dei libri delle Comunità Religiose. Carte riguardanti la Commissione incaricata di fare il Reparto, tra i conventi da ripristinarsi, dei libri app.ti alle Corporazioni religiose non distratti e tuttora disponibili 1814-1818. In: M. Rossi, *Sulle tracce delle biblioteche*, cit., p. 95.

<sup>5</sup> M. Rossi, *Sulle tracce delle biblioteche*, cit. p. 131.

<sup>6</sup> BMFi, MS.B.VIII.40.9.

la compilazione del suo *Mare Magnum* (1701), un esempio di bibliografia universale basata sulle opere di cui aveva avuto notizia e sulle opere (circa seimila) selezionate per la sua biblioteca privata conservata nella dimora romana di via de' Condotti.<sup>7</sup> La raccolta originaria era costituita da edizioni del XVII secolo, selezionate per la loro funzionalità alla raccolta, non per il loro pregio o per le varianti editoriali: solo in pochissime occasioni, infatti, Marucelli aveva acquistato più opere dello stesso autore (e mai più edizioni della stessa opera); i volumi provenienti dalle soppressioni, invece, erano stati scelti nel corso di secoli per le esigenze dello studio dei religiosi, novizi o frati impegnati nella predicazione o, ancor più, per i maestri e i lettori negli studi teologici con sede presso i conventi e nelle università.

Dalla sola biblioteca della Santissima Annunziata furono smistati tra le biblioteche fiorentine circa quattromila volumi nel 1812<sup>8</sup> e altri diciottomila nel 1867, ovvero un terzo del totale incamerato dai conventi fiorentini: essi costituiscono il *corpus* più consistente di libri delle biblioteche pubbliche. Secondo il conteggio del filologo Pietro Fanfani (1815-1879), bibliotecario della Marucelliana, 61.000 furono i volumi pervenuti nei depositi dell'istituto di via Cavour: Santissima Annunziata 18.000; Santa Croce 1.000; Santa Trinita 4.000; Santa Maria Novella 5.000; Badia 3.000; Santa Maria degli Angeli 1.000; S. Paolino 3.000; Santa Maria Maggiore 2.000; Carmine 2.000; Santo Spirito 2.000; padri della Missione 3.000; Vallombrosa 5.000; Certosa del Galluzzo 2.000; Montughi, Monte alle Croci, Montesenario, San Francesco di Fiesole 10.000.<sup>9</sup> Di questi circa 40.000 rimasero in Marucelliana.

<sup>7</sup> Monica Maria Angeli, *Il primo bibliotecario della Marucelliana: Angelo Maria Bandini*. In: *Biblioteca Marucelliana, Firenze*, a cura di Maria Prunai Falciani. Fiesole: Nardini, 1999, p. 41-46, e Monica Maria Angeli, *La Biblioteca Marucelliana e i suoi fondi*. In: *Calderón en Italia*. Firenze: Alinea, 2002, p. 111-112. Il *Mare Magnum* fu redatto a cavallo fra Seicento e Settecento da Francesco e Alessandro Marucelli, portato avanti da Angelo Maria Bandini, primo bibliotecario della Marucelliana e 'completato' da Guido Biagi in 111 volumi alla fine dell'Ottocento, con un indice a stampa (Guido Biagi, *Indice del Mare magnum di Francesco Marucelli*. Roma: presso i principali librai; Firenze, Roma: Tip. dei fratelli Bencini, 1888, ora disponibile in digitale ([http://www.maru.firenze.sbn.it/MareMagnum/mare\\_magnum.htm](http://www.maru.firenze.sbn.it/MareMagnum/mare_magnum.htm)).

<sup>8</sup> Il numero esatto, 670 manoscritti e 3176 stampati dei circa quattordicimila totali, si ricava dallo «Stato dei quadri, bassirilievi, statue, monumenti, libri estratti dai soppressi conventi del Dipartimento dell'Arno dalla Commissione nominata con Decreto del sig.re Prefetto di detto Dipartimento del dì 27 Settembre 1810» in ABAFi; cfr. M. Rossi, *Sulle tracce delle biblioteche*, cit., p. 129-130. Sembra inverosimile la cifra di '6 o 7 mila' volumi di cui parla E. Casalini, *La Biblioteca della SS. Annunziata*, cit., riferendo le parole di fr. Costantino Battini, se si considera il numero complessivo dei libri incamerati nel 1812.

<sup>9</sup> BMFi, Archivio, Affari Diversi, 37, Librerie claustrali. Minuta del Bibliotecario Pietro Fanfani al Ministro della pubblica istruzione.



### La biblioteca della Santissima Annunziata

La biblioteca della Santissima Annunziata nel XVIII secolo era un vivace centro culturale frequentato da studenti ed eruditi provenienti da tutta l'Europa.<sup>10</sup> Alla sua ricchezza avevano contribuito, soprattutto nei due secoli precedenti, le nutrite raccolte private dei frati, alcuni dei quali lettori di Teologia all'Università di Pisa, e le numerose elargizioni liberali.<sup>11</sup> Le origini della libreria risalgono alla fondazione del convento nella seconda metà del XIII secolo, come documenta il primo elenco di libri liturgici conservati in sacrestia, *Glossae in Librum Leuitici*, riferibile al XIII secolo.<sup>12</sup> Nel 1339 è provata una 'Libreria', intesa come stanza apposita per contenere i codici e i banchi per la loro consultazione, mentre nel Quattrocento si configura la biblioteca umanistica: nel 1422, infatti, veniva redatto il noto *Inventarium omnium librorum Conventus Florentie fratrum Servorum sancte Marie*, compilato da fr. Giacomo Rossi e fr. Ridolfo, che attesta la consistenza della libreria in 186 codici per un totale di 234 opere;<sup>13</sup>

<sup>10</sup> Sulle biblioteche dei Servi di Maria, vedi Raffaele Taucci, *Delle biblioteche antiche dell'Ordine e dei loro cataloghi*, «Studi storici OSM», n. 3-4 (1936), p. 169-239, ed Eugenio Casalini, *La Biblioteca della SS. Annunziata di Firenze nel sec. XIX e le soppressioni degli ordini religiosi*. In: Biblioteca Marucelliana, *Copyright 1984-1985. Miscellanea di studi in onore di Clementina Rotondi*. Roma: Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 1985, p. 81-96; per la seconda soppressione si veda: Biblioteca Marucelliana, *I fondi della SS. Annunziata*. Firenze: Biblioteca Marucelliana, 1983; Piero Scapecchi, *Sulla Biblioteca dal secolo XV alle soppressioni*. In: *Tesori d'arte dell'Annunziata di Firenze*, a cura di Eugenio Casalini, Maria Grazia Ciardi Duprè dal Poggetto. Firenze: Alinari, 1987, p. 515-522; Idem, *Breve aggiunta ai documenti noti sulla soppressione della Biblioteca dei Servi di Maria tra settembre 1866 e marzo 1867*. In: *Studi sulla Santissima Annunziata di Firenze in memoria di Eugenio Casalini OSM. Non est in tota sanctorum urbe locus*, a cura di Lamberto Crociani, Dora Liscia Bemporad, bibliografia a cura di Giovanna Lambroni. Firenze: Edifir, 2014, p. 89-93; Federica Ambrusiano, *La biblioteca della SS. Annunziata di Firenze: una storia ancora da raccontare*, «Studi storici OSM», vol. 67 (2017), p. 179-224.

<sup>11</sup> Sulle raccolte dei frati vedi Biblioteca Marucelliana, *Catalogo incunaboli*, a cura di Piero Scapecchi. Roma: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1989, in particolare p. 9-10; sulle donazioni e sul ruolo dei Servi di Maria all'Università di Pisa e nel Principato, vedi Ottavio Andreucci, *Il fiorentino istruito nella Chiesa della Nunziata di Firenze*. Firenze: Cellini, 1858, p. 171 e p. 153.

<sup>12</sup> Il documento è conservato alla Biblioteca Laurenziana, dov'è pervenuto nel 1810 in seguito alla soppressione napoleonica: BLFi, Conv. Sopr. 492, alla c. 88 v., citato in *I codici della Basilica della SS. Annunziata di Firenze nella Biblioteca Medicea Laurenziana*, a cura di Lamberto Crociani, Maria Grazia Ciardi Duprè dal Poggetto, Dora Liscia Bemporad. Firenze: Edifir, 1983, p. 8.

<sup>13</sup> Per la tipologia dei codici dell'elenco cfr. *I codici della Basilica*, cit.; l'inventario è conservato nell'archivio del convento della Santissima Annunziata ed è stato trascritto sia in Raffaello Taucci, *Delle biblioteche antiche dell'Ordine e dei loro cataloghi*, cit., p. 169-190, sia in Eugenio Casalini, *Un inventario inedito del sec. XV*. In: *La SS. Annunziata di Firenze. Studi e documenti sulla chiesa e il convento*. Firenze: Convento della SS. Annunziata, 1971, p. 107-112.

mentre nel 1439 la libreria veniva spostata in una stanza più ampia dotata di armadi per i volumi,<sup>14</sup> ma il crescente numero di manoscritti imponeva l'individuazione di una sede specifica; l'architetto Michelozzo (1396-1472) ebbe l'incarico di adibire a biblioteca un'ampia aula nell'ambito del complessivo riordino del convento.<sup>15</sup> La raccolta fu di nuovo spostata nel XVI secolo<sup>16</sup> per contenere i volumi che arrivavano in gran numero dopo l'avvento della stampa a caratteri mobili e nel 1694 fu costruita una struttura molto capiente,<sup>17</sup> grazie al sostegno di fr. Giovanni Francesco Poggi (1647-1719), generale dell'Ordine. Giuseppe Richa, nelle sue *Notizie storiche delle chiese fiorentine* del 1759 commenta:

Nel tempo del suo Generalato fece erigere co' suoi onorarj una sontuosa Libreria, ed il maestoso Dormitorio detto la Fabbrica nuova l'anno 1694.<sup>18</sup>

L'importanza e la consistenza della biblioteca dei Servi si desume dai cataloghi settecenteschi, ora divisi tra la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, l'Archivio di Stato di Firenze (dove essi sono pervenuti durante le spoliazioni, insieme ai codici) e l'Archivio della Santissima Annunziata. In particolare, è basilare il catalogo redatto tra il 1787 e il 1792 da fr. Costantino Battini (1757-1832), primo custode della libreria, che attesta in circa trentamila volumi la consistenza della raccolta alla fine del XIX secolo.<sup>19</sup>

<sup>14</sup> Cfr. Raffaello Taucci, *Delle biblioteche antiche dell'Ordine e dei loro cataloghi*, cit. p. 207-208.

<sup>15</sup> Eugenio Casalini, *La libreria dell'Annunziata e l'ordinamento di Michelozzo al lato Sud-Ovest del Chiostrò grande*, «Antichità viva», vol. XXI, n. 5-6 (1982), p. 48-56 e F. Ambrusiano, *La biblioteca della SS. Annunziata di Firenze*, cit.

<sup>16</sup> La consistenza della biblioteca al 1600 è attestata dall'inventario presente nella serie dei Codici vaticani latini 11266-11326 (l'elenco della Santissima Annunziata è nel 11321); cfr. Gian Ludovico Masetti Zannini, *Libri di fra Paolo Sarpi e notizie di altre biblioteche dei Servi (1599-1600)*, «Studi storici OSM», a. 20 (1970), p. 174-202.

<sup>17</sup> E. Casalini, *La Biblioteca della SS. Annunziata*, cit. 1984-85, p. 82. Sugli ampliamenti sei-settecenteschi del convento e sulla nuova libreria si rimanda a Riccardo Spinelli, *La basilica dell'Annunziata e le sue decorazioni (1685-1784)*. In: *La Basilica della Santissima Annunziata. Dal Seicento all'Ottocento*, coordinamento scientifico Carlo Sisi. Firenze: Edifir, 2014.

<sup>18</sup> Giuseppe Richa, *Notizie storiche delle chiese fiorentine divise ne' suoi quartieri, tomo ottavo, Del quartiere di S. Giovanni, parte quarta*. Firenze: Viviani, 1754-1762; volume edito nel 1759, p. 9.

<sup>19</sup> Il numero deriva dal conteggio compiuto da fr. Casalini sulla base di due dei tre volumi del catalogo, conservati nell'Archivio dell'Annunziata, secondo cui «l'insieme consisteva in 132 quinterni, contenenti approssimativamente 30.000 titoli»; cfr. E. Casalini, *La Biblioteca della SS. Annunziata di Firenze* cit., p. 83. Un precedente catalogo dei manoscritti, presumibilmente riferibile agli anni 1730-1735 e redatto da Giuseppe Donati, *Catalogus codicum manuseriptorum Bibliothecae Divae Annunziatae de Florentia*, conta 583 manoscritti (BNCF, CS, Ms C.3.6667 bis). Cfr. *I codici della Basilica della SS. Annunziata*, cit. e Piero Innocenti, *Il bosco e gli alberi. Storie di libri, storie di biblioteche, storie di idee*. Firenze: Giunta regio-

Nel periodo delle soppressioni degli ordini religiosi 'l'antica libreria' del convento era, pertanto, una tra le biblioteche più ricche e considerevoli della Toscana.

Dei libri descritti nel catalogo di Battini la maggior parte dei manoscritti e degli incunaboli finirono alla Laurenziana e alla Magliabechiana.<sup>20</sup> In Marucelliana arrivarono quasi mille volumi, come attestato dal catalogo «di separazione»,<sup>21</sup> redatto dalla Commissione sulla base del catalogo generale *Dei libri e manoscritti scelti dalla Commissione degli oggetti d'arti e scienze nelle librerie monastiche del Dipartimento dell'Arno disposto da Francesco Tassi*.<sup>22</sup>

La soppressione compiuta dallo Stato italiano, a seguito della legge 7 luglio 1866, n. 3036 emanata dal Regno d'Italia, ebbe conseguenze peggiori: il decreto di cessione della libreria dell'abolito convento della Santissima Annunziata<sup>23</sup> risale ai primi mesi del 1867; i libri dei Servi furono prelevati in blocco, depositati nella vicina biblioteca Marucelliana e affidati al suo bibliotecario Pietro Fanfani. Anche in questo caso la consistenza è ricostruibile tramite i cataloghi in uso al momento della spoliazione, ora conservati alla Marucelliana. I locali già della biblioteca dei Servi, insieme alla parte dell'ala Ovest e alla parete Nord del secondo chiostro del convento, vennero invece occupati nel 1868 dal Comando generale del Corpo di Stato Maggiore che si era trasferito da Torino a Firenze, in seguito alla proclamazione della città a capitale del Regno d'Italia, per passare nel 1872 all'Istituto geografico militare, appena costituito.<sup>24</sup>

### *Basilio Fanciullacci e la biblioteca della Santissima Annunziata intorno alla metà del XIX secolo*

La «breve escursione nel Convento» compiuta da Ottavio Andreucci negli anni cinquanta, offre una testimonianza diretta dell'importanza del fabbricato e della qualità e quantità dei libri della biblioteca dei Servi poco prima della soppressione operata dallo Stato italiano, evento e periodo che coincisero con un'opera complessiva di restauro della basilica e del convento.

nale toscana, 1984, p. 414-415. Per i volumi a stampa il riferimento è al catalogo di Giovan Francesco Benotti, *Bibliothecae Coenobii Divae Annunziatae de Florentia catalogus generalis*, datato 1735 (BNCF, CS, Ms A.3.6666), p. 388-390; vedi, inoltre, P. Scapecchi, *Sulla Biblioteca dal secolo XV alle soppressioni*, cit., p. 521.

<sup>20</sup> M. Rossi, *Sulle tracce delle Biblioteche*, cit., p. 105.

<sup>21</sup> BMFi, ms. D.569.

<sup>22</sup> 643 opere, per un totale di 1112 volumi.

<sup>23</sup> BMFi, Archivio, Affari diversi, 37, Biblioteche claustrali, Lettera del Ministro della Pubblica Istruzione a Pietro Fanfani, 23 febbraio 1867.

<sup>24</sup> Alessandro Del Meglio, Roberto Manescalchi, *Tracce d'antichità nel convento della SS. Annunziata nei locali dell'Istituto geografico militare*. Firenze: Istituto geografico militare, 2005, p. 9-10.

Rende veramente pregevole questo Santuario della Sapienza, il modo col quale sono stati condotti ed illustrati i cataloghi, e si è provveduto all'ordinamento della Biblioteca, che dopo la restaurazione dell'ordine giaceva in confuso e disordinata.<sup>25</sup>

In questi anni venne portata a compimento un'opera impegnativa di sistemazione della biblioteca dei Servi, iniziata col ripristino degli ordini religiosi avviato dal restaurato Governo lorenese a partire dal 1815. È possibile seguire il corso della ricostruzione tramite i segni e le note sui libri. Costituisce un ottimo esempio l'esemplare conservato in Marucelliana del *Theatrum Orbis Terrarum sive Atlas Novus* di Johannes Janssonium (1588-1664), atlante stampato in folio, edito nel 1638 in tre volumi e successivamente ampliato; l'ultima pagina del primo volume reca la nota di possesso:

Appartenuto quest'Atlante alla Lib. della S.Sma Ann disperso nella devastazione francese del 1808 si è riscattato con cinquanta pasticcini [?] in questo dì 27 Agosto 1860.<sup>26</sup>

Il numero del catalogo ne attesta l'assegnazione all'epoca della devoluzione napoleonica alla Magliabechiana.<sup>27</sup> Da lì probabilmente l'atlante era finito sul mercato antiquario con i molti doppi che risultarono dopo la scelta compiuta nei conventi, venduti per far fronte alle spese che comportò lo spostamento e la sistemazione dei libri nelle biblioteche di destinazione o per l'acquisto di altri. 'Riscattato' dai frati e ricollocato nella biblioteca del convento mezzo secolo più tardi, l'atlante fu nuovamente confiscato, questa volta portato in Marucelliana, dov'è ancora conservato. Le dinamiche di questi scambi aiutano a comprendere la consistenza attuale dell'esemplare marucelliano, i cui singoli tomi recano timbri e segnature diverse: i tomi I, II, III e V provengono dalla Santissima Annunziata, come provato dai timbri sul loro frontespizio, mentre i tomi IV e VI provengono da Vallombrosa, con diversa legatura dei volumi.<sup>28</sup>

Il resoconto di Andreucci, a sua volta, fornisce qualche notizia sull'opera del bibliotecario che provvedeva alla catalogazione della libreria, un'impresa quasi titanica:

Il merito di tale operazione lunga e difficile è dovuto al p. Vicario Basilio Fanciullacci, uomo che a grande sapienza accoppia una rara modestia, che vale appunto a provare la vera dottrina, non mai compagna di una trionfia ed inane burbanza; e che condusse a termine colla coadiuvazione dei Religiosi.<sup>29</sup>

<sup>25</sup> O. Andreucci, *Il fiorentino istruito*, cit., p. 171.

<sup>26</sup> BMFi, 7.K.I.3.

<sup>27</sup> Cfr. Archivio dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, *Catalogo dei libri scelti dalle biblioteche monastiche di Firenze e circondario della Prefettura di Firenze*.

<sup>28</sup> Per l'opera si rimanda al saggio di Laura Manzoni in questo stesso volume.

<sup>29</sup> Ivi.

Al solo Fanciullacci, infatti, è ascrivibile l'intera opera di catalogazione della biblioteca, portata avanti dal 1845 al 1862. Basilio Fanciullacci (1787-1862), frequentato il Seminario di Firenze, aveva preso i voti nel 1814, divenendo poi coadiutore nella parrocchia di Santa Maria a Querceto.<sup>30</sup> Ottenuto l'insegnamento di lettere al Seminario di Firenze ne fu nominato Rettore, carica che conservò fino al 1839. In età avanzata vestì l'abito dei Servi di Maria, accettando l'insegnamento di discipline letterarie e filosofiche nel Convento della Santissima Annunziata<sup>31</sup> dove, a partire dal 1840, gli fu affidata quella

ricca e copiosa biblioteca, la quale bisognosa di accurati lavori per essere interamente conosciuta questo povero vecchio debilitato di forze e logoro dagli anni intraprese e quasi giunse a compiere un così particolareggiato catalogo di volumi e di materie, che poteva servire di modello alle più doviziose biblioteche del secolo.<sup>32</sup>

Il piano complessivo del suo lavoro, ben noto all'epoca, prevedeva un catalogo generale in sette volumi, numero ricco di significato per i Servi, devoti ai *Septem viri* fiorentini, ovvero ai Sette Santi Fondatori dell'Ordine (1233), la cui dedica sul primo volume è accostata alla bella immagine in antiporta che raffigura la Vergine nell'atto di porgere lo scapolare ai Sette frati.<sup>33</sup> I primi sei volumi costituivano il *Catalogo alfabetico degli Autori o del Titolo delle Opere a stampa*,<sup>34</sup> il settimo era il catalogo dei manoscritti. Il catalogo per autore, inizialmente «unito in cedule [targhette, schede], custodito e assicurato in apposite cassette» venne tradotto in volume nel 1854, come testimoniato dalle sottoscrizioni dei singoli volumi. I primi sei, prelevati all'epoca delle devoluzioni<sup>35</sup>, sono ancora custoditi nell'archivio della Marucelliana, dove sono attestati durante tutto il periodo di assegnazione dei volumi:

<sup>30</sup> Bernardino Checchucci, *Elogio funebre del p. fr. Basilio Fanciullacci de' Servi di Maria*. Firenze: Tipografia Ecclesiastica, 1862.

<sup>31</sup> Cfr. E. Casalini, *La Biblioteca della SS. Annunziata*, cit., p. 89.

<sup>32</sup> B. Checchucci, *Elogio funebre del p. fr. Basilio Fanciullacci*, cit., p. 19.

<sup>33</sup> Sull'incisione seicentesca di Cosimo Mogalli (1667-1730) tratta dalla tela di Antonio Nicola Pillori (1687 ca.-1763) e, più in generale, sulla fortuna di questa immagine tra XVII e XVIII secolo, vedi Giovanna Lambroni, *L'iconografia dei Sette santi fondatori nel XVIII secolo. Incisioni e volumi illustrati della antica libreria del Convento della Santissima Annunziata di Firenze*. In: *Studi sulla Santissima Annunziata di Firenze in memoria di Eugenio Casalini OSM*, cit., p. 261.

<sup>34</sup> BMFi, Archivio, Basilio Fanciullacci, *Bibliothecae Mariae Seruorum in Conventu D. Annuntiatæ de Florentia auctorum vel titularum index nominalis ed elementarium litterarum ordinem volumen primum [-sextum]*.

<sup>35</sup> Come registrato nel verbale d'ispezione dal Fanfani: «Io ne ho estratto il Catalogo in n° 6 volumi in 4°». BMFi, Archivio, Affari diversi, Librerie claustrali, 37.

Nel prender possesso del Convento della SS. Annunziata, fu fatto, come la ristrettezza del tempo concedeva, una Nota di tutte quelle opere, distinguendo i libri rari, (che sono i più) i MS e i volumi miscellanei. Io gliela mando perché, se non le scemerà un poco la fatica, può ben giovare d'averla sott'occhio nell'esame del Catalogo della Libreria, per riscontrare il numero di libri.<sup>36</sup>

Il catalogo dei manoscritti, di cui non si fa cenno nel verbale,<sup>37</sup> era ancora conservato all'Annunziata, forse perché in fase di completamento, come confermerebbe il resoconto di Andreucci del 1854:

I manoscritti mancano d'illustrazione bibliografica; ma il Fanciullacci con bello intendimento ha voluto riservare questo lavoro ai giovani del Cenobio, da lui eccitati a compierlo con acconce ed amorevoli considerazioni profittevoli a loro, alla scienza e di decoro all'Ordine.<sup>38</sup>

Forse perché il catalogo non era presente nella sala della libreria, bensì conservato «in separata stanza»,<sup>39</sup> insieme ai manoscritti.

Oltre al catalogo per autore, la biblioteca era dotata di un catalogo per materie (per discipline) in tre volumi, anch'esso ora conservato in Marucelliana,<sup>40</sup> in cui una nota accenna a un terzo catalogo, strutturato alfabeticamente per materia, che probabilmente non fu mai portato a compimento ma che avrebbe dovuto essere in 'cedule' per avere la possibilità di aggiungere o di inserire nuove voci in ordine alfabetico.<sup>41</sup>

«Le biblioteche sono il deposito materiale delle umane cognizioni»: *il catalogo per materie di Fanciullacci*

Il catalogo per materie di Fanciullacci è una preziosa testimonianza sulla biblioteca dei Servi all'epoca della sua redazione, dopo l'alienazione dei libri in epoca napoleonica e prima della soppressione dell'Ordine e dell'incameramento dei volumi e del convento in epoca post-unitaria;

<sup>36</sup> BMFi, Archivio, Affari Diversi, 37, Librerie claustrali. Lettera del Ministro della Pubblica Istruzione al Bibliotecario della Marucelliana di Firenze [Pietro Fanfani], gennaio 1867.

<sup>37</sup> Attualmente conservato nel convento della Santissima Annunziata, cfr. *I codici della Basilica*, cit., p. 15, nota 36.

<sup>38</sup> O. Andreucci, *Il fiorentino istruito*, cit., p. 171.

<sup>39</sup> Ivi.

<sup>40</sup> BMFi, Archivio, Basilio Fanciullacci, *Catalogo per materie della Biblioteca dei Servi di Maria nel Convento della SS. Annunziata di Firenze, Volume I [-III]*.

<sup>41</sup> Il catalogo potrebbe essere quello per materie iniziato nel 1883 da Pellegrino Maria Tonini, bibliotecario che successe a Fanciullacci (citato in P. Scapecchi, *Sulla Biblioteca dal secolo XV alle soppressioni*, cit., p. 521).

esso è soprattutto un saggio delle conoscenze e dell'aggiornamento bibliografico del suo autore. L'opera «presenta divise in Classi distinte non solo le Scienze ma i trattati di esse e nel più comune le dispute, le controversie, le questioni»; è suddivisa in cinque discipline: Teologia, Filosofia, Legge, Letteratura e Storia; e dimostra la conoscenza del bibliotecario delle teorie e dei sistemi di classificazione in uso a cavallo tra Sette e Ottocento. Il sistema di classificazione in cinque classi è ripreso dalla tradizione europea settecentesca nota come 'schema dei librai parigini' che prevedeva Teologia, Legge, Filosofia, Belle lettere e Storia, poi ripreso da Charles Brunet nel XIX secolo; esso godette di enorme fortuna nella prima metà del secolo e venne superato solo nel secondo Ottocento dai sistemi di classificazione decimali.<sup>42</sup>

Come spiega Fanciullacci nelle pagine introduttive al catalogo, la Teologia, «che nasce dall'idea suprema di Dio» e s'identifica con la Filosofia speculativa, è seguita dalla Filosofia, «sorella minore della Teologia», che a sua volta si compone di Metafisica e Logica, Morale, Matematica, Scienze Fisiche e Meccaniche. Dall'unione armonica tra Teologia e Filosofia nasce la Scienza della Legge e del Diritto. Le tre scienze principali sono «adornate e rese più amabili» dalla Letteratura, che apparentemente sarebbe Arte ma in realtà «è una vera Scienza, poiché ha sua base e principio nel Bello e sul Bello si aggira, il quale è uno col Vero, col giusto e col Santo». Dall'analisi delle vicende terrene nasce, infine, la Scienza dell'Istoria degli uomini e delle nazioni, con cui «si verifica e si facilita quanto la Scienza speculativa ci ha insegnato, ponendola in relazione colla pratica». In base a questa distribuzione delle scienze le discipline sono suddivise in sezioni, le sezioni in capitoli e i capitoli in articoli.

La Teologia si estende, pertanto, in tutto il primo volume – Filosofia e Legge nel secondo e Letteratura e Storia nel terzo – ed è la parte più consistente del catalogo e della biblioteca; è l'unica disciplina in cui le voci sono per lo più complete, mentre delle altre discipline è data solo la suddivisione in sezioni e articoli. Il catalogo è, dunque, da considerare un sistema di classificazione, la cui compilazione era *in fieri*. Fanciullacci esorta più volte i confratelli a continuare negli studi e a incrementare così la biblioteca e, di conseguenza, il catalogo. Fanno eccezione alcune sezioni, in cui il compilatore si è soffermato con più attenzione: nella Legge è nutrita la parte sul Gius Canonico (sezione II) e nella Storia, quella Ecclesiastica (sezione II, in cui, per esempio, nel capitolo VII dedicato alla Vita dei santi, beati e venerabili, l'articolo 6, Vite in particolare di SS. E BB., si estende da p. 831 a p. 906 e da p. 919 a p. 928). Al di fuori di questo ambito appare interessante soffermarsi almeno sulla Filologia, al capitolo dell'Erudizione bibliografica, che è la sola parte da considerare completa tra le discipline non religiose.

<sup>42</sup> Alfredo Serrai, *Le classificazioni. Idee e materiali per una teoria e per una storia*. Firenze: Olschki, 1977, p. 282, a cui si rinvia per una panoramica generale sull'argomento.

Non dovrebbero essere state estranee a Fanciullacci, le *Observations sur la distribution et le classement des livres d'une bibliothèque* di Armand Gaston Camus (1740-1804), che definiva la Bibliografia quale «indispensabile sussidio per il ritrovamento dei libri che interessano [e che] sarà pertanto nel vestibolo delle discipline, in posizione preliminare e propedeutica». <sup>43</sup> Possiamo così elencare tra i volumi della Santissima Annunziata, a titolo esemplificativo, un *Saggio di bibliografia in francese tratto dall'Opera di Guglielmo Saldon o il Modo di regolare una Biblioteca: Opuscolo di Leop. Della Santa con osservazioni dell'Ab. Vinc. Follini Bibliot. Della Magliabechiana Fiorentina*, nonché l'opera *Sulla riforma delle biblioteche fiorentine di Silvestro Can. Gius.* del 1847, a testimonianza dell'aggiornamento sugli studi più recenti sull'argomento. In alcuni casi si trovano segnalazioni sulla particolare rilevanza bibliografica di volumi di carattere generale, come, per esempio, il *Trattato di Bibliografia* in appendice a un Dizionario bibliografico in francese del 1790. Il capitolo dei "Cataloghi di biblioteche" è tra i più forniti e l'opera *Sulla riforma delle Biblioteche fiorentine di Silvestro Can. Gius.* datata 1847 testimonia, tra l'altro, un certo aggiornamento sulle più recenti pubblicazioni sull'argomento.

Dal catalogo riceviamo, inoltre, importanti informazioni sulla collocazione fisica dei libri. Le scansie erano contrassegnate dalle lettere dell'alfabeto, i palchetti da numeri romani, la posizione progressiva dei volumi da numeri arabi. I numeri in apice nella prima lettera indicavano la posizione nell'ordine inferiore (1) o superiore (2 e 3 per il ballatoio di sinistra o di destra). La Biblioteca, ad aula unica, era costituita da ventiquattro scansie «che stanno al piano della Biblioteca e cominciano di faccia sulla porta d'ingresso in cima a destra, ritornando a sinistra» e da altre due serie di scansie nella parte superiore, «sulla ringhiera della libreria», ventiquattro a sinistra e ventiquattro a destra. La segnalazione sul frontespizio dei volumi testimonia ulteriormente la collocazione secondo l'ordine sopraccitato: scansia-palchetto-numero progressivo. La scaffalatura originaria della sala, progettata dall'architetto Anton Maria Ferri (1630-1716), prevedeva due ordini di scansie suddivise da un ballatoio decorato da pannelli intagliati e dorati, lunga 64 metri e alta complessivamente oltre sei. I due ordini di scansie sono ancora visibili nella scaffalatura originaria della Biblioteca dei Servi: in seguito alle spoliazioni, esse furono assegnate alla biblioteca di Santa Maria Nuova e da lì, nel XIX secolo, donati al Comune di Firenze; oggi si trovano nella Sala Ferri del Gabinetto Vieusseux a Palazzo Strozzi. <sup>44</sup> Rimane ancora nell'originaria collocazione (oggi Biblioteca dell'Istituto geografico militare, IGM) la decorazione muraria, costituita dalle due lunette sui lati corti, affrescate dal pittore Giovanni Maria

<sup>43</sup> A. Serrai, *Le classificazioni*, cit, p. 220.

<sup>44</sup> La documentazione. In: A. Del Meglio, R. Manescalchi, *Tracce d'antichità nel convento della SS. Annunziata*, cit. p. 25 nota 2, è conservata all'Archivio di Santa Maria Nuova.



Ciocchi (1658-1725) con storie di Filippo Benizzi (1233-1285), tra i primi frati dell'Ordine dei Servi di Maria, a cui era dedicata la sala *La rinuncia al pontificato di Filippo Benizi dopo la morte di Clemente IV* e *La missione dei padri serviti presso l'imperatore dei tartari*.<sup>45</sup>

### *I libri dell'Annunziata in Marucelliana*

Il 22 aprile 1867 il Ministro della pubblica istruzione nominò una Commissione presieduta dal bibliotecario della Nazionale e composta dai bibliotecari della Marucelliana e della Riccardiana, nonché dal direttore dell'Istituto musicale, con il compito di esaminare le librerie dei conventi di Firenze e di proporre la distribuzione dei libri ai tre istituti. Sui criteri di selezione operati dalla Commissione Pietro Fanfani ricorda:

Nella scelta che facemmo dei libri claustrali [...] d'accordo tutti e tre i bibliotecari che componevano la commissione di mettere da parte ciascuno quella data qualità di libri che ci spettava alla Biblioteca Nazionale toccarono tutte le edizioni del secolo XV, le edizioni rare del XVI, e tutti i manoscritti. [...] Mentre la Marucelliana non ebbe se non l'avanzo di tutti, che fu gran roba, ma di piccolo pregio.<sup>46</sup>

I manoscritti dei conventi soppressi furono devoluti alla Nazionale, com'era avvenuto durante la soppressione napoleonica allorché fu operata una prima selezione mirata su quelli di maggiore pregio, che lasciava ai religiosi ampia parte dei libri di carattere devozionale e teologico.<sup>47</sup> Le opere di musica andarono all'Istituto musicale, mentre le cartapecore e i diplomi all'Archivio di Firenze.

Così non avvenne nella fase successiva di devoluzioni, che riguardarono tutto ciò che era rimasto, con l'aggiunta dei volumi acquisiti durante l'ultimo cinquantennio. Fu probabilmente in questo periodo che arrivò in Marucelliana il piccolo *corpus* di manoscritti dei Servi ancora oggi conservati.<sup>48</sup> Nonostante il commento di Fanfani sulla qualità dei volumi arrivati

<sup>45</sup> Attilio Mori, *Alcune notizie sulla Biblioteca dell'istituto geografico militare*. Firenze: Istituto geografico militare, 1929, p. 6, nota 1. Sui lavori eseguiti nel convento alla fine del XVII secolo si veda R. Spinelli, *La basilica dell'Annunziata e le sue decorazioni (1685-1784)*, cit.

<sup>46</sup> BMFi, Archivio storico, Affari diversi, 37, Librerie claustrali, Lettera del Bibliotecario della Nazionale [Giuseppe Canestrini] al Bibliotecario della Marucelliana [Pietro Fanfani], 9 maggio 1867.

<sup>47</sup> P. Scapechi, *Breve aggiunta ai documenti noti sulla soppressione*, cit. p. 89-93.

<sup>48</sup> I soli codici dell'Annunziata presenti nelle collezioni marucelliane sono: *Visite fatte nella provincia di Toscana* (MS B VIII 28, sec. XVII); *SS. Nunziata. Entrata e uscita della Cappella della Madonna 1430-1457* (MS B VIII 23); *Inventarium omnium rerum [...] Annuntiatæ ...*, 1439 (MS B VIII 23); *Entrata della Cappella della Madonna*

nell'istituto da lui diretto e sui criteri della loro ripartizione, la biblioteca si arricchì della maggior parte degli stampati della Santissima Annunziata, compresi gli incunaboli e molte edizioni del XVI secolo: dal confronto tra il catalogo per autori e titoli di Fanciullacci e quello della Biblioteca è infatti possibile stimare che siano arrivate circa duemila cinquecentine; e dal riscontro sul catalogo redatto da Piero Scapecchi, risultano 78 incunaboli provenienti dal convento. Si trattava dei libri che, con buona probabilità, i frati erano riusciti a salvare nel periodo napoleonico o che avevano riacquisito dalla riapertura del convento fino al 1866. Seguendo le note a margine nel catalogo Fanciullacci è possibile ricostruire gli ultimi spostamenti subiti dai volumi dei Servi all'interno della Marucelliana. Il catalogo, strumento di lavoro anche nella sua nuova destinazione almeno fino agli anni Cinquanta del Novecento, presenta ancora le note che documentano, oltre a quelle a margine relative alla scelta dei libri destinati all'Accademia della Crusca e al Liceo Dante, le collocazioni marucelliane.

Inizialmente i libri dei conventi soppressi vennero sistemati nel Salone monumentale, senza soluzione di continuità con quelli dei Marucelli e delle successive acquisizioni del primo bibliotecario Bandini. La segnatura era costituita da una lettera dell'alfabeto (doppia per i libri del ballatoio), da A a O secondo la divisione in materie con cui ancora oggi sono ordinati i volumi della scaffalatura originale, seguiti dal numero romano del palchetto e dalla cifra araba di catena. Proprio in seguito all'arrivo in gran numero dei libri conventuali fu avvertita l'esigenza di ampliare gli spazi di conservazione dei volumi, che determinò la creazione delle cosiddette 'stanze'. Con l'allestimento delle prime, inizialmente costituite dai tre vani adiacenti all'originario grande vano centrale, alla segnatura dei libri fu anteposta una cifra araba (da 1 – per il Salone – a 4). Un'altra antica collocazione in uso nel XIX secolo, ben documentata dal catalogo della Santissima Annunziata, è la cosiddetta 'Tribuna', oggi Saletta Marucelli, in cui erano conservati gli incunaboli prima della definitiva sistemazione nella sezione dei 'Rari',<sup>49</sup> dove, fin dall'origine, era collocato il ritratto del fondatore nella caratteristica cornice in pietra serena. Ancora in uso sono, invece, le 'stanze', ormai tutte dislocate nei magazzini librari al piano terreno sottostante il Salone monumentale. La maggior parte dei volumi della Biblioteca della Santissima Annunziata è ancora oggi conservata nel Salone e nelle stanze 4, 5 e 6, in attesa di ulteriori scavi bibliografici.

1469-1501 (MS B VIII 24); *Entrata della Cappella della Madonna 1490-1495* (MS B VIII 25); *Processi diversi* (Parte delle lettere sono indirizzate alla SS. Nunziata; MS B VIII 27, sec. XVIII); *Visite fatte nella provincia di Toscana* (MS B VIII 28, sec. XVII).

<sup>49</sup> P. Scapecchi, *Introduzione*, cit., M.M. Angeli, *Il primo bibliotecario della Marucelliana: Angelo Maria Bandini*, cit., ed Elisabetta Francioni, *Lo spazio della Biblioteca dal Settecento ad oggi*. In: *Biblioteca Marucelliana*, cit., p. 66.

NOTA BIBLIOGRAFICA  
DELLA SEZIONE DELLA BIBLIOTECA  
DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA

- Alliney Guido, *Giovanni Duns Scoto. Introduzione al pensiero filosofico*. Bari: Edizioni di Pagina, 2012. Alessandro Ghisalberti, *Giovanni Duns Scoto e la scuola scotista*. In: *Storia della teologia nel Medioevo. III: La teologia delle scuole*, a cura di Giulio d'Onofrio. Casale Monferrato (AL): Piemme, 1996, p. 325-374.
- Ambrusiano Federica, *La biblioteca della SS. Annunziata di Firenze: una storia ancora da raccontare*, «Studi storici OSM», vol. 67 (2017), p. 179-224.
- Andreucci Ottavio, *Il fiorentino istruito nella Chiesa della Nunziata di Firenze*. Firenze: Cellini, 1858.
- Angeli Monica Maria, *Il primo bibliotecario della Marucelliana: Angelo Maria Bandini*. In: *Biblioteca Marucelliana*, Firenze, a cura di Maria Prunai Falciani. Fiesole: Nardini, 1999, p. 41-46.
- Angeli Monica Maria, *La Biblioteca Marucelliana e i suoi fondi*. In: *Calderón en Italia*. Firenze: Alinea, 2002, p. 111-112.
- Bertazzo Luciano, *Maestri teologi dei frati Servi di Maria nell'Università di Padova nel Quattrocento*, «Studi storici OSM», vol. 67 (2017), p. 97-145.
- Betti Daniela, *Catalogo ragionato dei fondi musicali a stampa della Biblioteca Marucelliana di Firenze dal '400 al '700*, tesi di laurea in Lettere moderne, Università degli studi di Pisa, Facoltà di lettere e filosofia, a.a. 1982-83.
- Biagi Guido, *Indice del Mare magnum di Francesco Marucelli*. Roma: presso i principali librai; Firenze, Roma: Tip. dei fratelli Bencini, 1888.
- Biblioteca Marucelliana, *Catalogo incunaboli*, a cura di Piero Scapecchi. Roma: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1989.
- Biblioteca Marucelliana, *I fondi della SS. Annunziata*. Firenze: Biblioteca Marucelliana, 1983.
- Busolini Dario, *Giani, Arcangelo (ad vocem)*. In: *Dizionario biografico degli italiani*. Roma: Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2000, LV, p. 413-415.
- Casalini Eugenio, *Da 'una casupola' nella Firenze del sec. XIII. Celebrazioni giubilari dell'Ordine dei Servi di Maria. Cronaca, liturgia, arte*, Biblioteca della Provincia Toscana dei Servi di Maria, vol. IV (1990).
- Caccamo Dario, *Alasia, Gregorio (ad vocem)*. In: *Dizionario biografico degli italiani*. Roma: Istituto dell'Enciclopedia Italiana, vol. 1 (1960), p. 585.
- Casalini Eugenio, *La Biblioteca della SS. Annunziata di Firenze nel sec. XIX e le soppressioni degli ordini religiosi*. In: Biblioteca Ma-

- rucelliana, *Copyright 1984-1985. Miscellanea di studi in onore di Clementina Rotondi*. Roma: Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 1985, p. 81-96.
- Casalini Eugenio, *La libreria dell'Annunziata e l'ordinamento di Michelozzo al lato Sud-Ovest del Chiostro grande*, «Antichità viva», vol. XXI, n. 5-6 (1982), p. 48-56.
- Casalini Eugenio, *Un inventario inedito del sec. XV*. In: *La SS. Annunziata di Firenze. Studi e documenti sulla chiesa e il convento*. Firenze: Convento della SS. Annunziata, 1971.
- Chapron Emanuelle, *Il patrimonio ricomposto. Biblioteche e soppressioni ecclesiastiche in Toscana da Pietro Leopoldo a Napoleone*, «Archivio storico italiano», vol. CLXVII, n. 620 (2009), p. 299- 345.
- Checchucci Bernardino, *Elogio funebre del p. fr. Basilio Fanciullacci de' Servi di Maria*. Firenze: Tipografia ecclesiastica, 1862.
- Chegai Andrea, *Inventario delle opere a stampa di Sei e Settecento attinenti alla letteratura musicale conservate presso le biblioteche Nazionale Centrale, Marucelliana, Riccardiana, Laurenziana e presso la Biblioteca del Conservatorio di musica «L. Cherubini» di Firenze*. Firenze: stampato in proprio, 1998
- Dal Pino Andrea M., *Il Padre Gerardo Capassi (1653-1737) e la sua corrispondenza con Schelstrate, i Bollandisti e i Maurini*, «Studi storici OSM», vol. 14 (1955-1956), p. 82-85.
- Del Meglio Alessandro, Roberto Manescalchi, *Tracce d'antichità nel convento della SS. Annunziata nei locali dell'Istituto geografico militare*. Firenze: Istituto geografico militare, 2005, p. 9-10.
- Di Girolamo Luca, *L'insegnamento universitario dell'Ordine dei Servi di Maria dalle origini ai giorni d'oggi*, «Studi storici OSM», vol. 67 (2017), p. 65-95.
- Francioni Elisabetta, *Lo spazio della Biblioteca dal Settecento ad oggi*, in *Biblioteca Marucelliana*, cit., p. 66.
- Gioberti Vincenzo, *Del primato morale e civile degli italiani*. Brusselle: Dalle Stampe di Meline, Cans e Compagnia, 1843.
- Godani Lorenza, *I Marescandoli di Lucca*, «Culture del testo», n. 8, (maggio-agosto 1997), p. 29-60.
- Gori Valente, *L'Ars Nova in Convento*. In: *Tesori d'arte dell'Annunziata di Firenze*, a cura di Eugenio Casalini, Maria Grazia Ciardi Duprè dal Poggetto. Firenze: Alinari, 1987, p. 162-163.
- Grande dizionario della lingua italiana*, a cura di Salvatore Battaglia, Giorgio Bàrberi Squarotti. Torino: UTET, 1961-2002.
- Grundy Fanelli Jean, *Musica e libri sulla musica nella Biblioteca Marucelliana di Firenze pubblicati fino al 1800*. Lucca: LIM, 1999.
- Guerrini Mauro, *La punta dell'iceberg. Le cinquecentine delle biblioteche ecclesiastiche: proposta (aperta) per la redazione di un repertorio*, «La Bibliofilia», a. 120, dispensa II (maggio-agosto 2018), p. [309]-330.
- Harley John Brian, David Woodward, *Preface*. In *History of Cartography*. Chicago: The University of Chicago Press, 1987, p. XVI.

- I codici della Basilica della SS. Annunziata di Firenze nella Biblioteca Medicea Laurenziana*, a cura di Lamberto Crociani, Maria Grazia Ciardi Dupré dal Poggetto, Dora Liscia Bemporad. Firenze: Edifir, 1983.
- Inghirami Francesco, *Storia della Toscana. Tomo 13*. [Firenze], dai torchi dell'autore, 1841-1844.
- Inventario del R. Archivio di Stato di Lucca*. Lucca: C. Giusti, 1872-1888. 4 volumi.
- Innocenti Piero, *Il bosco e gli alberi*. Firenze: Giunta regionale toscana, 1984.
- Ircani Menichini Paola, *Antonio Rosmini e il padre Fanciullacci dell'Annunziata*, «La SS. Annunziata. Il santuario di Firenze nella famiglia dei Servi e nella società cristiana», a. 28, n. 1 (gennaio-febbraio 2008), p. 7.
- Lambroni Giovanna, *L'iconografia dei Sette Santi Fondatori nel XVIII secolo. Incisioni e volumi illustrati della antica libreria del Convento della Santissima Annunziata di Firenze*. In *Studi sulla Santissima Annunziata di Firenze in memoria di Eugenio Casalini OSM. Non est in tota sanctorum urbe locus*, a cura di Lamberto Crociani, Dora Liscia Bemporad, bibliografia a cura di Giovanna Lambroni. Firenze: Edifir, 2014, p. 259-282.
- Marcazzani Giada, *I Marescandoli di Lucca. L'azienda, il catalogo*, tesi di dottorato, Università di Pisa, tutor prof.ssa Maria Jolanda Palazzolo, (2012), <<https://etd.adm.unipi.it>>, n. 545.
- Masetti Zannini Gian Ludovico, *Libri di fra Paolo Sarpi e notizie di altre biblioteche dei Servi (1599-1600)*, «Studi storici OSM», a. 20 (1970), p. 174-202.
- Massara A., *Pier Lombardo, Il Maestro Delle Sentenze: appunti per la storia della cultura e della filosofia medioevale* (Classic Reprint). [S.l.]: Fb&c Limited, 2018.
- Meacci Anna Rita, *Le soppressioni conventuali e la Biblioteca Marucelliana*. In: *Biblioteca Marucelliana*, Firenze, a cura di Maria Prunai Falciani. Fiesole: Nardini, 1999, p. 47-53.
- Montagna Davide Maria, *Fra Arcangelo Giani annalista dei servi*. In *Bibliografia dell'Ordine dei Servi*, III, a cura di Pacifico Maria Branchesi, Bologna: Centro di Studi OSM, 1973, p. 455-521.
- Montagna Davide Maria, *La «cronichetta» di fra Leonardo Cozzando per la santissima Annunziata di Rovato*, «Studi storici OSM», vol. 10 (1960), p. 207-226.
- Mori Attilio, *Alcune notizie sulla Biblioteca dell'istituto geografico militare*. Firenze: Istituto geografico militare, 1929.
- Naselli Carmelo A., *La soppressione napoleonica delle corporazioni religiose: contributo alla storia religiosa del primo Ottocento italiano, 1808-1814*. Roma: Pontificia Università Gregoriana, 1986.
- Ordini religiosi tra soppressioni e riprese (1848-1950): i Servi di Maria. Atti del convegno, Roma, 3-6 ottobre 2006*, «Studi storici OSM», vol. 56-57 (2006-2007).

- Petrella Giancarlo, *L'oro di Dongo*. Firenze: Olschki, 2012.
- Piccardi Paolo, *La Cappella Musicale della Santissima Annunziata attraverso i documenti di archivio dalle origini al XVIII secolo*. In: *Studi sulla Santissima Annunziata di Firenze in memoria di Eugenio Casalini OSM. Non est in tota sanctorum urbe locus*, a cura di Lamberto Crociani, Dora Liscia Bemporad, bibliografia a cura di Giovanna Lambroni. Firenze: Edifir, 2014, p. 57-87.
- Piermei Alessandro Filippo, *Memorabilium sacri ordinis Servorum B.M.V.*, vol. III. Roma: Soc. Tip. Castaldi, 1931, p. V-X.
- Raimondo Spiazzi, *San Tommaso d'Aquino: biografia documentata*. Edizioni Studio Domenicano: Bologna, 1997. James A. Weisheipl, *Tommaso d'Aquino. Vita, pensiero, opere*. Milano: Jaca Book, 2003.
- Registro di Entrata e Uscita si Santa Maria di Cafaggio (REU) 1286-1290*, Trascrizione, commento, note e glossario a cura di Eugenio M. Casalini, Biblioteca della Provincia Toscana dei Servi di Maria, vol. VII (1998).
- Richa Giuseppe, *Notizie storiche delle chiese fiorentine divise ne' suoi quartieri, tomo ottavo, Del quartiere di S. Giovanni, parte quarta*. Firenze: Viviani, 1754-1762.
- Rossi Marielisa, *Sulle tracce delle biblioteche: i cataloghi e gli inventari (1808-1819) delle soppressioni e del ripristino dei conventi in Toscana*, «Culture del testo», a. IV (1998), p. 85-123.
- Rusconi Roberto, *Gli ordini religiosi maschili dalla Controriforma alle soppressioni settecentesche: cultura, predicazione, missioni*. In *Clero e società nell'Italia moderna*, a cura di Mario Rosa. Roma-Bari: Laterza, 1995, p. 207-274.
- Scapecchi Piero, *Breve aggiunta ai documenti noti sulla soppressione della Biblioteca dei Servi di Maria tra settembre 1866 e marzo 1867*. In: *Studi sulla Santissima Annunziata di Firenze in memoria di Eugenio Casalini OSM. Non est in tota sanctorum urbe locus*, a cura di Lamberto Crociani, Dora Liscia Bemporad, bibliografia a cura di Giovanna Lambroni. Firenze: Edifir, 2014, p. 89-93.
- Scapecchi Piero, *Gli Annalium Sacri Ordinis Servorum B. Mariae Virginis di Arcangelo Giani. Contributo alla storia tipografica di un'edizione giuntina*, «Copyright 1981», pp. 11-15.
- Scapecchi Piero, *Sulla Biblioteca dal secolo XV alle soppressioni*. In *Tesori d'arte dell'Annunziata di Firenze*, a cura di Eugenio Casalini, Maria Grazia Ciardi Duprè dal Poggetto. Firenze: Alinari, 1987, p. 515-522.
- Soppressioni (ad vocem)*. In *Dizionario degli Istituti di Perfezione*. Volume VIII. Roma: Edizioni Paoline, 1988, coll. 1781-1891.
- Studi sulla Santissima Annunziata di Firenze in memoria di Eugenio Casalini OSM. Non est in tota sanctorum urbe locus*, a cura di Lamberto Crociani, Dora Liscia Bemporad, bibliografia a cura di Giovanna Lambroni. Firenze: Edifir, 2014.
- Taucci Raffaele, *Delle biblioteche antiche dell'Ordine e dei loro cataloghi*, «Studi storici OSM», n. 3-4 (1936), p. 169-239.

- Taucci Raffaele, *Fra Andrea dei Servi, organista e compositore del Trecento*, «Studi storici OSM», vol. II (1934), p. 73-108.
- Traniello Paolo, «*Guardare in bocca al cavallo*»: devoluzioni di raccolte ecclesiastiche e problemi delle biblioteche comunali in una relazione inedita di Torello Sacconi (1887), «Culture del testo», a. XXI (1998), p. 129-142.